

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore MAIER

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 4 MARZO 1966

Provvedimenti relativi al personale della carriera ausiliaria delle Soprintendenze alle antichità e belle arti, proveniente dai ruoli aggiunti

ONOREVOLI SENATORI. — Il disegno di legge che sottopongo alla vostra attenzione, tende a sanare una incresciosa situazione nella quale sono venuti a trovarsi circa novecento primi custodi dei ruoli aggiunti dell'Amministrazione delle antichità e belle arti, a causa della mancata assegnazione agli stessi del coefficiente 163 previsto nel ruolo organico per la qualifica loro attribuita.

Infatti, malgrado che essi venissero nominati « primi custodi » fu loro assegnato il coefficiente 151, corrispondente ad una qualifica inferiore.

Contro l'assegnazione di tale coefficiente, alcuni interessati inoltrarono ricorso al Consiglio di Stato, il quale riconobbe ai ricorrenti il diritto al trattamento economico relativo al coefficiente 163, con decorrenza dalla data della nomina a primi custodi.

Coloro che non avevano inoltrato ricorso ritennero che il diritto sancito dalla sentenza del Consiglio di Stato venisse riconosciuto anche nei loro confronti; alcuni inoltrarono apposita domanda; altri rimasero in attesa di provvedimenti diretti dell'Am-

nistrazione. Le domande di applicazione del trattamento riconosciuto dalla sentenza del Consiglio di Stato furono accolte, ma la decorrenza dell'attribuzione del coefficiente 163 fu limitata a due anni retroattivi dalla data della domanda stessa.

Per coloro invece che non avevano inoltrato alcuna domanda il riconoscimento ha avuto inspiegabilmente decorrenza dalla data del 18 marzo 1962.

È venuta così a crearsi una incredibile situazione di trattamenti diversi nei confronti di impiegati che si trovavano nella stessa posizione giuridica, trattamenti che hanno portato gravi danni economici a circa settecento custodi.

Successivamente, in applicazione dell'articolo 33 della legge 7 dicembre 1961, n. 1264, tutto il predetto personale, circa novecento unità, è stato collocato nei ruoli organici del personale ausiliario, ma è stato tutto retrocesso al coefficiente 153, non essendovi in organico posti disponibili nella qualifica di primo custode, corrispondente al coefficiente 163.

Il presente disegno di legge si propone di ovviare a questo incredibile stato di cose,

LEGISLATURA IV - 1963-66 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

che ha determinato grave disagio in una intera categoria, con ripercussioni inevitabili sull'andamento di un servizio di particolarissima importanza per la tutela del patrimonio storico-artistico nazionale, tutela della quale molto si parla e per la quale si avanzano da più parti studi e progetti, senza peraltro considerare con la dovuta importanza i piccoli fatti, come quello che lamentiamo, che spesso sono invece determinanti nella soluzione di grandi problemi.

Il presente disegno di legge propone che tutto il personale in parola sia posto sullo stesso piano, con l'attribuzione del coefficiente 163 dalla data di assegnazione della qualifica di primo custode nel ruolo aggiunto e che allo stesso personale, una volta collocato nel ruolo organico della carriera ausiliaria in applicazione dell'articolo 33 della legge 7 dicembre 1961, n. 1264, venga mantenuta, anche in soprannumero, la qualifica di primo custode.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

Al personale ausiliario delle Soprintendenze alle antichità e belle arti è attribuito il coefficiente 163 dalla data di assegnazione della qualifica di primo custode nel ruolo aggiunto.

Art. 2.

Al personale di cui al precedente articolo viene attribuita, all'atto del collocamento nel ruolo organico della carriera ausiliaria, in applicazione dell'articolo 33 della legge 7 dicembre 1961, n. 1264, la qualifica di primo custode anche in soprannumero.